

PERCHE' DIVENTARE AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE?



Intraprendere una carriera nella polizia municipale è una scelta che troppo spesso non viene valutata nel modo corretto.

Diversi sono i motivi, tutti legittimi, che ci possono portare a questa decisione, ma troppe volte abbiamo visto persone che molto presto hanno capito di aver preso una strada non del tutto rispondente alle proprie aspettative: per questo è importante far capire - fin dove possibile - di che tipo di lavoro si tratta e di fronte a quali ostacoli ci si può trovare.

Una prima risposta alla domanda "perché" è facile: per trovare un lavoro. A questa esigenza è difficile porre delle condizioni, perché la necessità primaria di lavorare è un diritto inalienabile

ed in questo caso è solo opportuno dover far comprendere di che lavoro si tratta.

Una seconda risposta potrebbe essere "perché mi piace l'idea di portare una divisa": vero, affascinante, anche se in genere la prima scelta ricade sul fascino che esercita la divisa di un carabiniere, di un poliziotto o di un vigile del fuoco (chi di noi da bambino non aveva questa idea, assieme a quella dell'astronauta o dello scienziato?). A questa aspettativa va risposto che al giorno d'oggi fare l'agente di polizia locale non è molto diverso, anzi, cambia solo in parte il fatto di avere un ruolo nell'ambito locale di un territorio limitato e un profilo professionale più orientato alla comunità di riferimento.

Molte altre potrebbero essere le motivazioni che ci spingono ad un concorso che in genere è davvero impegnativo e complesso, per questo vorremmo dare le informazioni di base per sostenere consapevolmente questa scelta.

La prima cosa da sapere è che, a parte l'inquadramento giuridico che è simile, entrare nella polizia locale non è diventare solo un dipendente comunale: differiscono orari, organizzazione del lavoro, gestione della propria vita privata, responsabilità ed anche propensione allo stress. Questo i libri non lo insegnano, ma è il primo ed immediato impatto che si ha il primo giorno di lavoro, quando si indossa una divisa che è comunque carica di significati ed aspettative (per sé e per gli altri).

Provate a confrontare un bando di concorso per entrare nella polizia locale ed uno analogo in un qualsiasi altro posto comunale, le differenze sono sostanziali e tutte in ragione del tipo di lavoro che si andrà a fare; chiedetevi, nella lettura dei bandi, perché una legge regionale detta regole e requisiti di concorso molto diversi e per certi versi fortemente selettivi, e chiedetevi anche perché in genere un concorso prevede la presenza in commissione di uno psicologo, ed anche le ragioni che stanno alla base di un corso obbligatorio di 300 ore riservato ai neoassunti.

Cosa vogliamo dirvi? semplicemente che quando studiate non pensate solo al contenuto delle materie, ma al fatto che dietro a queste deve preesistere una predisposizione particolare, la capacità di adattarsi ad un ruolo che si sta trasformando, al fatto che molto probabilmente porterete un'arma che è difesa e pericolo, al fatto che sarete giudicati non per come siete ma per come vi ponete nelle relazioni, e che dovrete sempre e nei confronti di tutti avere il rispetto per le Istituzioni dalle quali dipenderete.

Quando scaricherete il bando di concorso leggete anche i documenti in questa sezione del sito: vi diranno come *dovete essere* prima di cosa *dovete fare*. Cercate prima di tutto di capire quale lavoro andrete a svolgere ed i requisiti che chiediamo, e non fermatevi all'amico dell'amico che sa darvi il consiglio giusto: lo spirito di questa sezione del sito è questa, perché vi facciate un'idea chiara delle *persone che cerchiamo*.